

Riunione sindacale 28.3.2023: breve resoconto dei punti all'OdG

Dirigenza: è stato approvato il fondo per il trattamento accessorio destinato alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti (13 posizioni) pari a **886.003,93** euro.

livelli I-III. Il trattamento accessorio destinato alla retribuzione del personale appartenente ai livelli I-III.

Il fondo complessivo è pari a 481.491,30 euro, di cui € 470.082,85 per indennità oneri specifici (IOS), connessi all'esercizio dell'attività di ricercatore e tecnologo (Art. 8), destinati a circa 750 posizioni, e 11.408,45 euro per l'indennità di direzione di strutture di particolare rilievo (Art. 9). I criteri per l'attribuzione dei fondi art.8 e art. 9 sono rimasti invariati rispetto a quelli dell'anno precedente.

Per il trattamento accessorio del personale appartenente ai livelli IV-VIII l'Amministrazione ha proposto la seguente suddivisione:

Lett. a) Compenso del lavoro straordinario	€ 250.000,00
Lett. b) Remunerazione di particolari condizioni di disagio, responsabilità	€ 200.000,00
Lett. c) Indennità di Ente	12.162.422,26
Lett. e) Produttività collettiva e individuale	€ 850.000,00
TOTALE	€ 13.462.422,26

Dopo discussione, la quota destinata al lavoro straordinario è stata sensibilmente ridotta a 110.000 euro, destinando il differenziale (140.000 euro) all'Indennità di Ente. Inoltre, per garantire un efficace impiego delle risorse destinate allo straordinario, l'Amministrazione ne valuterà la possibilità di tracciamento mediante Juppiter.

Tra le Remunerazione di particolari condizioni di disagio e responsabilità (lettera b) l'Amministrazione ha proposto l'inserimento, delle figure del Consegnatario cassiere, segreteria degli organi, risorse editoriali (direttore editoriale) e del Referente informatico, uno per centro. Queste proposte migliorative sono state valutate positivamente. Si è deciso di mantenere invariata la scheda di valutazione per l'art. 53 anno 2023, rimandando al prossimo contratto una più ampia valutazione dei CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE art. 53. L'Amministrazione si è anche impegnata ad allargare il numero della platea dei posti a disposizione da 55 a 60.

Tra le varie ed eventuali:

- a) Bandi stabilizzazioni ex. Art 20 comma 1. La pubblicazione dei bandi è prevista per il prossimo mese, i requisiti sono quelli della Madia e sono compresi anche i profili amministrativi. L'Amministrazione prevede di adottare l'Art. 12 bis a partire dal 2024, dove

saranno applicati i criteri stabiliti dal consiglio scientifico (recepito dal CdA con Delibera n. 17-2023 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 17 febbraio 2023 (Verbale n. 2/2023) e come noto, interesseranno solo il personale che svolge attività di ricerca (parere della funzione pubblica).

- b) Sono stati forniti dettagli sui criteri adottati per lo scorrimento delle graduatorie ex art.15 2022. L'Amministrazione ha indicato che delle 31 posizioni (500.000 euro stanziati dal CdA nell'aprile 2022), ben 23 sono andate a risarcimento dei Centri CI, AA, ZA e PB. ***Come ben sapete, questa battaglia è stata una nostra costante su cui non abbiamo mai smesso di sollecitare l'Amministrazione con le nostre note!*** Le restanti 8 posizioni sono state attribuite 1 per ogni Centro, segnatamente alle graduatorie del II livello per armonizzare la percentuale di R&T nei tre livelli secondo quanto indicato dal DPR 161 (per maggiori dettagli Delibera n. 19-2023 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 17 febbraio 2023 (Verbale n. 2/2023).

- c) **Borse per Dottorati di ricerca** anno 2023: Si aspetta il CdA del 17 aprile per avere il quadro complessivo delle richieste finanziarie dei Centri, e se ci saranno economie disponibili verranno finanziati i bandi per l'anno 2023.

- d) **Sussidi anno 2022:** le graduatorie saranno approvate entro questa settimana. Le domande liquidabili sfiorano il plafond disponibile, pertanto si dovrà decidere se ampliare la graduatoria a tutte le domande ammissibili ma riducendo la percentuale liquidabile dal 100% all'87% circa, oppure se attribuire il 100% ma ridurre la platea dei beneficiari, escludendo circa 59 richieste. Il nostro orientamento è per allargare la platea a tutti i richiedenti con una contestuale riduzione della percentuale liquidabile.